

L'esperto. Il presidente della Sip Agostiniani: i giovani medici copriranno i pensionati «Carenza di pediatri, fra 5 anni sarà risolta»

Il cammino per affrontare la crisi dell'assistenza pediatrica passa (anche) dalle Case di Comunità. A spiegarlo è Rino Agostiniani, presidente della Società Italiana di Pediatria, intervenuto ieri al corso di ecografia pediatrica all'ospedale San Michele di Cagliari. Secondo il report della Fondazione Gimbe, entro il 2026 in Sardegna mancheranno 53 pediatri. Ma per Agostiniani l'emergenza non riguarda i numeri. «Dal 2019 i posti nelle scuole di specializzazione sono più che raddoppiati e la richiesta è alta. Inoltre, bisogna considerare la diminuzione del numero di nati». Le cause della carenza vanno ricercate «nelle modalità di organizzazione, che rendono difficile la copertura delle zone dove vivono pochi bam-

bini. Con il modello attuale i contratti rendono complessa la presenza del pediatra se il numero di pazienti non è sufficiente: se lo stipendio del professionista è basato sul numero di assistiti, in un luogo con 100 bambini ho un problema». Come ovviare? «Va trovato un sistema che consenta di associare i professionisti in un'area più grande, e farli andare a coprire la zona disagiata. Se strutturate nella maniera opportuna, le Case di Comunità possono essere un ausilio». E poi aggiunge: «Avremo ancora un breve periodo di difficoltà, ma il numero di pediatri che usciranno dalle scuole di specializzazione sarà superiore a quello dei pensionamenti», continua Agostiniani. «Con una revisione delle mo-

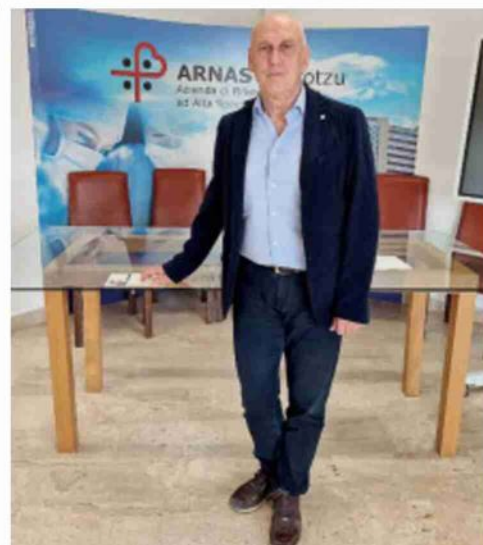
dalità organizzative che consenta di coprire le aree svantaggiate geograficamente, entro 5 anni mi aspetto di vedere ricomposta la copertura dell'assistenza pediatrica».

Davide Lao



OTTIMISMO

Rino Agostiniani, presidente della Società Italiana di Pediatria, 68 anni



Peso:18%